

PIANO OFFERTA FORMATIVA (P.O.F.)



IPAB

CENTRO INFANZIA "UMBERTO I"

SCUOLA INFANZIA
Comune di Castelfranco Veneto (TV)

Approvato con deliberazione n. 8 del 29.04.2025

PREMESSA

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.) è il documento fondamentale costitutivo di identità culturale e progettuale della scuola infanzia di "IPAB Centro Infanzia Umberto I°". È il documento programmatico e informativo che esplicita la progettazione curricolare educativa ed organizzativa che le scuole, di uno stesso territorio, adottano ed implementano in base alle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia (MIUR, 2012), alle Linee Pedagogiche per il sistema integrato "zerosei" (MIUR, 2021) al Progetto Pedagogico delle scuole dell'infanzia del Comune di Castelfranco Veneto (TV) e agli altri indirizzi stabiliti dall'Amministrazione Comunale. È redatto in conformità con quanto previsto dal Regolamento della scuola paritaria dell'infanzia e dalla Carta dei Servizi dell'Ente.

Il P.T.O.F. ha durata triennale e contiene le linee strategiche adottate, per il periodo di riferimento, per perseguire gli obiettivi educativi definiti dai documenti pedagogici dell'Ente e l'Offerta formativa che le scuole propongono tenuto conto delle risorse disponibili, che siano esse umane, professionali, territoriali o economiche. Esso è elaborato dal Collegio Docenti attraverso le Commissioni Tematiche che lavorano sotto la supervisione del Coordinamento pedagogico 0-6. Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa ha validità per il triennio 2025/2028 ed è consultabile sul sito di IPAB Centro Infanzia Umberto I di Castelfranco Veneto.

1. FINALITÀ EDUCATIVE

Il **Centro Infanzia Umberto I°** si configura come un servizio educativo integrato rivolto ai bambini e alle bambine nella fascia d'età 0-6 anni, nato per sostenere la crescita armonica, il benessere, l'autonomia e lo sviluppo integrale di ciascun/a bambino/a, in stretta connessione con le famiglie e il territorio.

Con riferimento alla **Legge 107/2015, art. 1, comma 16**, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa del Centro assicura l'attuazione dei principi di pari opportunità, promuovendo l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di ogni forma di discriminazione. Il nostro approccio educativo si ispira a una visione pluralista e inclusiva, che considera le differenze culturali, di genere, linguistiche e psicofisiche come **una risorsa preziosa e generativa**. Come affermato nel **Manifesto Pedagogico** della nostra rete territoriale, le differenze sono un valore costitutivo della società e devono diventare parte integrante della quotidianità educativa. Il Centro Infanzia si propone come un ambiente di **integrazione reale**, dove ogni bambina e bambino può sentirsi accolto, riconosciuto e accompagnato nel proprio percorso di crescita, attraverso **relazioni educative significative e dialogiche**, che promuovano **radicamento e appartenenza**.

Il servizio educativo si fa così **strumento di mediazione e costruzione di legami sociali**, contribuendo a sviluppare nuove forme di cittadinanza e partecipazione, a partire dal riconoscimento e dalla valorizzazione delle **identità individuali e delle relazioni intergenerazionali e interculturali**. Il presente documento è il risultato di un lavoro di riflessione pedagogica condivisa, sviluppato a partire dal progetto educativo del Centro e dai contributi delle Commissioni Pedagogiche attive nel tempo. Tale percorso si è nutrito del confronto professionale tra educatrici, insegnanti, pedagogisti, operatori e famiglie del territorio, che hanno contribuito a delineare una visione condivisa di bambino/a, di scuola e di adulto/a.

1.1. Idea di bambino/a

La nostra rappresentazione del bambino e della bambina costituisce la base fondante dell'agire educativo. I bambini sono considerati **persone competenti**, dotate di un'identità unica e in continuo divenire. In questa prospettiva, ogni bambino/a è:

- ◆ protagonista attivo/a del proprio percorso di crescita;
- ◆ portatore/trice di saperi, desideri e capacità di relazione;
- ◆ soggetto completo nella sua dimensione **affettiva, corporea, cognitiva, linguistica e simbolica**;
- ◆ capace di **scegliere, costruire significati, elaborare emozioni** e instaurare relazioni di scambio con il mondo che lo/la circonda.

Questa immagine di bambino/a guida la progettazione delle esperienze, l'organizzazione degli spazi e la costruzione di contesti educativi **flessibili, stimolanti e partecipati**.

1.2. Idea di scuola e di centro infanzia

Il Centro Infanzia Umberto I° si configura come una vera e propria **comunità educante**, fondata sulla collaborazione tra figure educative, famiglie e territorio. La scuola è intesa come:

- ◆ **luogo di cura e di crescita**, che favorisce l'evoluzione armonica del bambino/a nella sua interezza;
- ◆ **ambiente di socializzazione e di scoperta**, dove il gioco, il dialogo e l'espressione di sé sono strumenti privilegiati di apprendimento;
- ◆ **contesto inclusivo**, attento alle esigenze di ognuno, promotore di equità e rispetto delle differenze;
- ◆ **spazio di relazione**, di ascolto e osservazione, che valorizza la partecipazione attiva di tutti i soggetti coinvolti: bambini, famiglie, educatori e comunità locale.

1.3. Idea di adulto/a

All'interno del Centro Infanzia, l'adulto/a assume un ruolo poliedrico, che integra dimensioni educative, affettive e organizzative. L'adulto è:

- ◆ **figura accogliente e competente**, che crea le condizioni per il benessere e la sicurezza emotiva;
- ◆ **facilitatore dell'autonomia e della libertà espressiva**;
- ◆ **regista educativo**, che osserva, ascolta, interpreta e propone esperienze significative;
- ◆ **guida e punto di riferimento**, capace di offrire contenimento e allo stesso tempo apertura verso il mondo;
- ◆ **costruttore/trice di ambienti stimolanti**, che favoriscono la cooperazione, il rispetto reciproco e il piacere di apprendere.

1.4. Traiettorie pedagogiche e orizzonti di sviluppo del servizio

In linea con i **principi pedagogici europei** (Raccomandazione del Consiglio UE del 29 novembre 2022 sugli obiettivi di Barcellona 2030), il Centro Infanzia Umberto I° promuove una visione dell'educazione 0-6 come diritto fondamentale, accessibile, di alta qualità e capace di generare **equità, coesione e benessere**. Le traiettorie su cui si fonda il nostro agire educativo sono:

- ◆ **educazione al rispetto, alla cittadinanza e alle pari opportunità**;
- ◆ **inclusione e valorizzazione delle identità culturali**;
- ◆ **educazione digitale consapevole**;
- ◆ **cura del benessere di chi educa**;
- ◆ **integrazione tra nido e scuola dell'infanzia (prospettiva 0-6)**;
- ◆ **partecipazione attiva delle famiglie nella vita del servizio**.

Queste linee guida sono continuamente alimentate dalla **riflessione pedagogica, dalla ricerca-azione e dal dialogo professionale**, in un'ottica di **miglioramento continuo** della qualità educativa e organizzativa.

2. OFFERTA FORMATIVA

Il **curricolo educativo** del Centro Infanzia Umberto I° di Castelfranco Veneto rappresenta l'ossatura pedagogica che guida la progettazione e l'organizzazione delle esperienze rivolte alle bambine e ai bambini nella fascia d'età 3-6 anni. Esso è redatto in coerenza con le **Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia (2012)**, ed è frutto di un'elaborazione attenta alle peculiarità del contesto, ai bisogni educativi rilevati e ai processi di crescita osservati quotidianamente. Il curricolo si sviluppa come strumento dinamico e partecipato, che non solo traccia **itinerari di apprendimento**, ma definisce anche le modalità attraverso cui i bambini possono vivere esperienze significative nei diversi contesti scolastici,

affettivi, cognitivi e relazionali. La **Progettazione Educativa e Didattica annuale**, parte integrante del curriculum, è redatta all'inizio di ogni anno scolastico dal gruppo educativo e condivisa con le famiglie, in genere entro il mese di novembre. Essa rappresenta l'impegno del Centro Infanzia a garantire a ciascun bambino un percorso educativo personalizzato, ricco di stimoli, nel rispetto dei suoi tempi e delle sue potenzialità. Il curriculum assume:

- ◆ una **funzione didattica**, perché organizza contenuti, obiettivi e metodi in percorsi coerenti e significativi;
- ◆ una **funzione organizzativa**, poiché struttura lo spazio, il tempo e i materiali in modo funzionale agli obiettivi educativi;
- ◆ una **funzione relazionale**, promuovendo interazioni significative tra bambini, adulti, famiglie e territorio.

La sua costruzione è **progressiva e flessibile**, affinché possa essere costantemente ricalibrato sulla base dell'osservazione dei processi di apprendimento e di sviluppo dei bambini. Il **principio di continuità** guida ogni proposta: il bambino viene accompagnato nel suo percorso evolutivo attraverso un'attenzione continua all'interazione tra le esperienze pregresse, quelle in atto e le nuove possibilità di crescita. La valutazione dei percorsi non ha carattere classificatorio, bensì **formativo e narrativo**: si tratta di un processo che documenta, accompagna e interpreta lo sviluppo del bambino, per meglio orientare la progettazione futura e garantire a ciascuno il pieno sviluppo delle proprie potenzialità.

Gli **obiettivi generali del processo educativo**, che orientano ogni esperienza proposta nel Centro Infanzia, sono:

Consolidare l'identità

Favorire nei bambini la consapevolezza di sé come individui unici, capaci di vivere positivamente le esperienze scolastiche, sociali e relazionali. Imparare a riconoscersi nei diversi ruoli (figlio/a, alunno/a, compagno/a, cittadino/a) e a sentirsi parte integrante della comunità. Rafforzare il senso di sicurezza e benessere, vivendo il contesto educativo come luogo accogliente, rassicurante e stimolante.

Sviluppare l'autonomia

Promuovere la capacità di agire con crescente indipendenza e responsabilità, maturando fiducia nelle proprie risorse, nella gestione del corpo, delle emozioni e delle relazioni. L'autonomia si manifesta anche nella partecipazione attiva alle routine, nella capacità di scegliere, chiedere aiuto, proporre, negoziare e motivare le proprie decisioni.

Acquisire competenze

Sviluppare abilità cognitive, comunicative, espressive e relazionali attraverso l'esperienza diretta, il confronto con l'altro e la riflessione condivisa. Le competenze si costruiscono nel tempo, attraverso situazioni di apprendimento che permettono ai bambini di raccontarsi, rappresentare vissuti, esplorare ambienti e oggetti, elaborare soluzioni e collegare ciò che vivono a nuove conoscenze.

Educare alla cittadinanza

Promuovere un comportamento orientato alla **convivenza civile e democratica**, basato sul rispetto degli altri, sulla valorizzazione delle differenze, sull'ascolto e sul dialogo. Costruire il senso di responsabilità sociale e ambientale sin dai primi anni, attraverso esperienze che stimolano la partecipazione attiva e la consapevolezza del proprio ruolo nella comunità.

2.1 EDUCARE AL RISPETTO, ALL'AFFETTIVITÀ E ALLA CITTADINANZA

Il Centro Infanzia Umberto I° considera **l'educazione al rispetto e all'affettività** un asse trasversale di tutte le attività proposte. In coerenza con i riferimenti normativi nazionali (Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica – DM 35/2020 e Linee guida Educare al rispetto – MIUR), il servizio si impegna a formare persone consapevoli, solidali e libere da stereotipi e pregiudizi. Questi principi vengono tradotti nella pratica educativa quotidiana attraverso:

- il riconoscimento e la valorizzazione delle differenze;
- la promozione di un linguaggio rispettoso e inclusivo;
- la cura della relazione e del contatto;
- l'educazione all'ascolto attivo e all'espressione delle emozioni;
- la partecipazione delle famiglie in una prospettiva di corresponsabilità educativa.

Il lavoro educativo si sviluppa attorno a cinque **nuclei tematici** fondamentali:

Corporeità

- Cura del corpo e del contatto nel rispetto del consenso e della sensibilità individuale;
- Attenzione alla composizione dei gruppi educativi superando gli stereotipi di genere;
- Gestione delle routine con particolare attenzione al rispetto della privacy e dell'intimità.

Linguaggio

- Scelte comunicative attente e rispettose nei confronti di bambini e famiglie;
- Utilizzo del nome proprio e rifiuto di appellativi che veicolano stereotipi;
- Cura del linguaggio nella documentazione e nei momenti di confronto tra adulti.

Identità

- Costruzione di un'identità personale positiva, riconosciuta e valorizzata nel gruppo;
- Proposte educative non stereotipate, accessibili a tutti/e senza distinzione di genere;
- Promozione della libertà espressiva anche nelle emozioni, senza condizionamenti culturali.

Cultura e stili educativi

- Conoscenza e accoglienza delle diversità familiari e culturali;
- Proposte educative inclusive che rappresentano il pluralismo culturale e religioso;
- Attenzione alla progettazione delle feste e dei materiali didattici in un'ottica interculturale.

Diritti

- Accessibilità universale agli spazi, ai materiali e alle esperienze educative;
- Partecipazione attiva delle famiglie, anche con strumenti digitali e multimediali;
- Valorizzazione del contributo di ogni genitore nella costruzione della comunità educante.

2.2 I CAMPI DI ESPERIENZA

I **Campi di Esperienza**, delineati dalle **Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia**, costituiscono la cornice pedagogica entro cui si sviluppano le attività educative e didattiche del Centro Infanzia Umberto I°. Questi ambiti non sono da intendersi come discipline rigide, bensì come **ambiti di senso e significato** che orientano le esperienze dei bambini e delle bambine nel loro rapporto con sé stessi, con gli altri e con l'ambiente circostante.

Il lavoro educativo si fonda sulla consapevolezza che ogni bambino e ogni bambina **apprende facendo**, cioè attraverso l'esperienza diretta, il corpo in movimento, il gioco, la narrazione e il dialogo. Le attività sono progettate per coinvolgere l'intera persona in tutte le sue dimensioni: cognitiva, affettiva, relazionale, linguistica, espressiva e motoria.

I cinque Campi di Esperienza offrono **ambienti educativi integrati e flessibili**, nei quali ciascun bambino può essere protagonista, secondo i propri tempi e stili di apprendimento. Ogni campo viene attraversato trasversalmente dalle pratiche educative quotidiane, dalle routine alle attività laboratoriali, dalle esplorazioni all'aperto alla gestione dei conflitti, e contribuisce allo sviluppo globale della persona.

1. Il sé e l'altro

In questo campo, i bambini iniziano a riconoscersi come soggetti unici e al tempo stesso parte di un gruppo. Imparano a conoscere le proprie emozioni, a dar loro un nome, a comprendere quelle degli altri, a regolare i propri comportamenti in funzione della convivenza e delle regole condivise.

Il Centro Infanzia promuove attività che favoriscono:

- il riconoscimento delle emozioni attraverso giochi simbolici, circle time, narrazioni e role-playing;
- la costruzione di un'identità sociale positiva, anche attraverso la valorizzazione delle differenze;
- la conoscenza e l'interiorizzazione delle regole del vivere insieme, con la partecipazione attiva alla costruzione delle stesse.

Grande importanza viene attribuita ai **momenti di routine** (accoglienza, igiene, pasto, riposo) come occasioni di cura reciproca e co-costruzione di relazioni significative.

2. Il corpo e il movimento

Il corpo è il primo strumento di relazione con il mondo. Attraverso il movimento, il bambino conosce sé stesso e l'ambiente, sviluppa la propria autonomia, il senso di sicurezza, la coordinazione e l'equilibrio.

Le proposte educative prevedono:

- giochi motori strutturati e liberi, sia all'interno (palestra, saloni) sia negli spazi all'aperto (parco, orto);
- percorsi psicomotori finalizzati a sviluppare la percezione corporea, l'orientamento spaziale, la lateralizzazione e la motricità fine;
- esperienze corporee che favoriscono la conoscenza e il rispetto del proprio corpo e di quello altrui, promuovendo anche una corretta educazione alla salute.

Le attività motorie sono sempre **collegate al vissuto dei bambini**, alle loro emozioni e alla narrazione di esperienze corporee, così da rendere il corpo non solo mezzo, ma anche linguaggio.

3. Immagini, suoni, colori

Questo campo riguarda l'espressione artistica, visiva, sonora e creativa, che consente ai bambini di rappresentare, rielaborare e comunicare vissuti ed emozioni attraverso una pluralità di linguaggi non verbali. Le attività comprendono:

- atelier creativi e laboratori di pittura, manipolazione, collage, stampa e costruzione;
- esperienze musicali (canto, ascolto attivo, uso di strumenti ritmici e sonori);
- esplorazione dell'ambiente attraverso i sensi, con uso di materiali naturali, artistici e di recupero.

L'obiettivo è quello di **favorire la libera espressione** e sviluppare la capacità di creare, immaginare, progettare, osservare e trasformare.

4. I discorsi e le parole

Lo sviluppo del linguaggio è strettamente legato alla costruzione dell'identità, delle relazioni e delle competenze cognitive. I bambini imparano a raccontare, a spiegare, a dialogare, ad ascoltare e a dare significato alle proprie esperienze.

Le attività promuovono:

- conversazioni quotidiane in circle time, discussioni guidate, domande aperte e stimoli narrativi;
- giochi linguistici e filastrocche per sviluppare consapevolezza fonologica;
- ascolto e drammatizzazione di storie, lettura di libri illustrati, avvicinamento alla lingua scritta.

L'approccio alla lingua scritta è **ludico e funzionale**, integrato nella vita quotidiana, attraverso cartelloni, simboli, lettere, etichette e segnali che il bambino può interpretare, riconoscere e utilizzare.

5. La conoscenza del mondo

In questo ambito, i bambini sono invitati a esplorare l'ambiente fisico e naturale, a porsi domande, a formulare ipotesi, a organizzare l'esperienza attraverso strumenti logici, numerici e spaziali.

Le esperienze prevedono:

- osservazione della natura, raccolta di elementi, cura dell'orto scolastico;
- giochi di classificazione, seriazione, misura e conteggio;
- attività di orientamento nello spazio e nel tempo (calendario, routine, successione di eventi, stagioni).

Attraverso **il gioco e la manipolazione**, i bambini sviluppano le prime competenze logico-matematiche e scientifiche, avvicinandosi a una comprensione sistematica del mondo.

2.3 LE SCELTE METODOLOGICHE

La proposta pedagogica del Centro Infanzia Umberto I° si fonda su un **approccio integrato e costruttivista**, che considera il bambino come soggetto attivo, curioso, competente, in grado di costruire significati attraverso l'esperienza diretta, la relazione, l'esplorazione e la rielaborazione.

Le scelte metodologiche si ispirano a una pluralità di riferimenti teorici e pratici, con l'obiettivo di rispondere in modo personalizzato ai bisogni, agli interessi e ai tempi evolutivi di ciascun bambino e di ciascuna bambina.

Il gioco come linguaggio centrale

Il **gioco** è il principale strumento di apprendimento nella fascia d'età 0-6 anni. Attraverso il gioco i bambini:

- esplorano la realtà;
- esprimono le proprie emozioni;
- sviluppano relazioni;
- interiorizzano regole e ruoli;
- costruiscono conoscenza.

Il gioco è presente in tutte le forme: simbolico, di movimento, costruttivo, esplorativo, cooperativo, solitario. Gli spazi e i tempi sono organizzati per favorire una **giocosità diffusa**, anche nei momenti di routine.

Outdoor education

L'**educazione all'aperto** è uno degli ambiti metodologici privilegiati. L'esperienza del contatto con la natura e con l'ambiente esterno:

- rafforza la relazione con il corpo e i sensi;
- sviluppa autonomia e propone nuove attività;
- stimola la curiosità, l'osservazione, il rispetto per l'ambiente.

Nel giardino del Centro, ma anche attraverso uscite didattiche e micro-esplorazioni del territorio, i bambini imparano a leggere e abitare il mondo che li circonda.

Lavoro aperto e personalizzazione

Il **lavoro aperto** consente ai bambini di scegliere le attività, i materiali, i compagni e i tempi con maggiore autonomia. Questo approccio:

- valorizza l'iniziativa personale;

- promuove la costruzione dell'autostima e dell'identità;
- rispetta i ritmi individuali.

Gli educatori organizzano **contesti ricchi e stimolanti**, che permettono ai bambini di esplorare in modo intenzionale e riflessivo.

Osservazione e documentazione

L'**osservazione pedagogica** è la base per conoscere i bambini, comprendere i loro bisogni e progettare esperienze coerenti. Si tratta di un'osservazione sistematica, partecipata, narrativa, che documenta:

- i processi di apprendimento;
- le relazioni tra bambini;
- le modalità di interazione con l'ambiente.

La **documentazione educativa** è il ponte tra educatori, bambini e famiglie. Essa racconta il percorso, valorizza il protagonismo del bambino e rende visibile la qualità dell'offerta educativa.

Approccio STEAM

Il Centro Infanzia promuove esperienze orientate alla metodologia **STEAM (Science, Technology, Engineering, Arts, Mathematics)**, che integrano conoscenze e abilità provenienti da più campi, con l'obiettivo di:

- sviluppare il pensiero critico e creativo;
- promuovere l'interdisciplinarietà;
- stimolare la curiosità scientifica, l'espressione artistica e il ragionamento logico.

Le esperienze STEAM vengono proposte **in chiave laboratoriale**, con materiali aperti e strategie di apprendimento attivo: smontare, costruire, ricostruire, ipotizzare, osservare, verificare, immaginare.

3. L'ORGANIZZAZIONE

Presso il **Centro Infanzia Umberto I° di Castelfranco Veneto**, il servizio educativo per la scuola infanzia è attualmente costituito da **una sezione unica dedicata a 25 bambini e bambine**, che frequentano quotidianamente il centro con un orario continuativo **dalle 08:00 alle 16:00**, dal lunedì al venerdì con **possibilità di anticipo dalle ore 07:30 e posticipo fino alle ore 17:00**.

L'organizzazione pedagogica e logistica del servizio si fonda sui principi di qualità, continuità educativa e centralità del bambino, e si sviluppa in stretta coerenza con quanto previsto dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo e dai riferimenti normativi in vigore.

Il Coordinatore pedagogico

Il servizio è supportato da un **coordinamento pedagogico** che rappresenta un elemento qualificante dell'organizzazione. Il coordinatore pedagogico ha il compito di:

- orientare l'attività educativa secondo i principi del progetto pedagogico del Centro;
- accompagnare il gruppo di lavoro nella progettazione curricolare e nella riflessione sulle pratiche educative;
- promuovere percorsi di formazione continua;
- curare la documentazione pedagogica e l'osservazione sistematica;
- facilitare il raccordo con le famiglie, gli altri servizi educativi del territorio e con le istituzioni coinvolte nella tutela e nel benessere dell'infanzia.

Il coordinamento garantisce inoltre il raccordo tra le attività educative e gli aspetti organizzativi e gestionali del servizio, assicurando un monitoraggio costante della qualità delle proposte educative, con un'attenzione particolare ai bisogni dei bambini e delle famiglie.

Il ruolo degli insegnanti

Gli **insegnanti della scuola dell'infanzia** operano quotidianamente all'interno della sezione e sono responsabili della realizzazione della programmazione educativa e didattica, nel rispetto degli obiettivi formativi stabiliti a livello nazionale e integrati nel contesto locale.

L'attività degli insegnanti si articola in:

- **attività di insegnamento**, che si svolgono durante l'orario scolastico e si basano su una progettazione attiva, partecipata e flessibile;
- **attività funzionali**, tra cui la progettazione educativa, l'osservazione pedagogica, la documentazione, la partecipazione a incontri collegiali, l'aggiornamento e la formazione continua.

Gli insegnanti garantiscono una **presenza attiva e costante** durante tutta la giornata educativa, accompagnando i bambini nei momenti di gioco, apprendimento, routine e socializzazione, ponendo particolare cura nell'ascolto, nella relazione e nella valorizzazione di ogni singola individualità.

Il ruolo degli operatori scolastici

All'interno della sezione opera personale educativo ausiliario che affianca gli insegnanti nella gestione quotidiana degli spazi e delle routine. Gli **operatori scolastici** svolgono un ruolo

fondamentale nella cura dell'ambiente e nella creazione di un clima affettivo e accogliente. Le principali attività includono:

- predisposizione degli spazi e dei materiali per lo svolgimento delle attività;
- gestione e distribuzione dei pasti e delle merende;
- cura dell'igiene personale dei bambini;
- partecipazione ai momenti di routine e collaborazione con gli insegnanti nella conduzione delle attività.

Il lavoro degli operatori è pianificato congiuntamente agli insegnanti all'interno della programmazione educativa settimanale e annuale, secondo una logica di corresponsabilità educativa.

Organismi collegiali e progettazione condivisa

Anche nel contesto del Centro Infanzia Umberto I°, sono istituiti **organismi di confronto e partecipazione** che garantiscono la collegialità nella gestione educativa del servizio. Tra questi:

- Il **Gruppo di Lavoro Educativo (GLE)**, composto da tutto il personale educativo e ausiliario della sezione, si riunisce con cadenza regolare per la progettazione, la verifica e la documentazione delle attività educative, per la condivisione degli obiettivi e per l'analisi dei bisogni emergenti.
- Il **Consiglio di sezione**, composto dal personale docente e da rappresentanti dei genitori, favorisce il confronto tra famiglie e insegnanti sulla programmazione educativa, le attività annuali e le strategie di partecipazione alla vita scolastica.

Continuità educativa e rete territoriale

Il Centro Infanzia Umberto I° opera all'interno di una **rete territoriale integrata**, in stretta sinergia con:

- i servizi sanitari e socio-educativi del territorio;
- le scuole primarie per garantire la continuità educativa nel passaggio alla scuola dell'obbligo;
- le famiglie, coinvolte attivamente nei percorsi educativi e nei momenti di confronto e condivisione.

Particolare attenzione viene posta alla **continuità verticale**, attraverso progetti di raccordo con le scuole primarie del territorio, e alla **continuità orizzontale**, nel coinvolgimento di tutti gli attori educativi che ruotano intorno al bambino, promuovendo una visione integrata del percorso di crescita.

3.1 Insegnamenti e quadri di orario

ORARIO	ATTIVITA'
07:30 – 08:00	Pre-scuola
08:00 – 09:00	Accoglienza dei bambini
09:00- 10:00	Presenze – conversazioni – calendario – servizi - colazione
10:00 – 11:30	Attività didattica in base alla programmazione annuale
11:30 - 13:00	Preparazione al pranzo e pranzo
13:00 – 15:00	Riposino / attività didattiche
15:00 – 15:30	Merenda
15:30 – 16:00	Uscita
16:00 – 17:00	Tempo prolungato su richiesta

Il servizio è fornito su fasce orarie diverse per poter soddisfare le necessità delle famiglie ed è soggetto al pagamento di una **retta da versare in 10 rate mensili anticipate**, da settembre a giugno, comemeglio specificato nel piano dei costi.

Il servizio di pre-scuola, dalle 07:30 alle 08:00, è riservato ai bambini delle famiglie che ne hanno fatto richiesta nei tempi e con le modalità previste dalla Direzione compilando la documentazione prevista. L'educatore di riferimento è attento ad accogliere e ricevere ciascun bambino agevolando il distacco dai genitori ed introducendolo gradualmente nell'ambiente e nel gruppo. L'educatore si fa carico anche di raccogliere e riferire eventuali comunicazioni dei genitori, alle titolari di sezione.

Anche il servizio di post-scuola è riservato ai bambini delle famiglie che ne hanno fatta richiesta in forma continuativa con documentazione prevista. Il tempo post-scuola è così strutturato:

- **alle ore 16:00** le insegnanti accompagnano i bambini dall'educatore del post-scuola:
- successivamente **i bambini attendo l'arrivo dei genitori** alternando momenti di attività libere e strutturate fino alle ore 17:00.

Per il triennio di riferimento del PTOF, le azioni formative sono organizzate attorno ad **alcune linee strategiche di sviluppo professionale**, in stretta coerenza con le finalità pedagogiche del servizio e con gli indirizzi promossi a livello nazionale:

Percorsi pedagogici trasversali

- ◆ **Prospettiva 0-6 – Continuità educativa e Lavoro Aperto** → Approfondimento delle metodologie centrate sull'autonomia del bambino, sulla libertà di scelta, sulla valorizzazione delle routine e delle esperienze significative nei contesti educativi 0-6.
- ◆ **Educazione al rispetto e alle pari opportunità** → Formazione sul linguaggio inclusivo, la valorizzazione delle identità di genere e culturali, la prevenzione della discriminazione e della violenza, e l'educazione affettiva ed emozionale nella prima infanzia.
- ◆ **Inclusione e intercultura** → Strategie educative per valorizzare la diversità linguistica e culturale, promuovere l'inclusione dei bambini con bisogni educativi speciali e garantire pari opportunità di accesso alla vita scolastica.
- ◆ **Outdoor education e apprendimento in natura** → Percorsi per la progettazione di esperienze didattiche all'aperto, l'uso educativo degli spazi esterni e la connessione tra ambiente naturale e sviluppo psicomotorio, cognitivo e relazionale.

Percorsi metodologici e relazionali

- **Educazione e media**: uso consapevole delle tecnologie nella documentazione, nella comunicazione con le famiglie e nella progettazione didattica.
- **Supporto ai Gruppi di Lavoro Educativo (GLE)**: sviluppo di competenze organizzative, comunicative e collaborative nei contesti collegiali.
- **Partecipazione delle famiglie e supporto alla genitorialità**: promozione del dialogo educativo e della co-responsabilità, progettazione di momenti di scambio, accompagnamento e formazione condivisa con le famiglie.

Ambiti trasversali sempre attivi

- **Alimentazione e igiene nella prima infanzia**: Cura degli aspetti nutrizionali, igienico-sanitari e delle routine alimentari come momento educativo e relazionale.
- **Sicurezza sul lavoro e prevenzione dei rischi**: Corsi obbligatori sulla sicurezza, gestione delle emergenze, primo soccorso e formazione per addetti antincendio.
- **Accoglienza dei tirocini formativi**: Protocolli e buone pratiche per l'inserimento di studenti universitari e futuri educatori nei contesti educativi.
- **Dialogo tra Università e scuola**: Partecipazione a reti di ricerca e sperimentazione in collaborazione con istituti accademici, condivisione di modelli pedagogici innovativi.

4. STRUTTURA DELLA GIORNATA

La giornata è strutturata nel seguente modo:

- **ENTRATA:** l'insegnante accoglie il bambino in salone e saluto nel gruppo;
- **MOMENTO DEL TAPPETO:** conversazione-presenze: tutto il gruppo classe si ritrova nel tappeto. Momento delle presenze, racconti spontanei del bambino, racconti dell'insegnante, momento del canto;
- **MOMENTO DELL'IGIENE PERSONALE:** attività di igiene personale in bagno. Il bambino sviluppa la sua autonomia e potenzia la sua abilità anche mediante comportamenti usuali ed azioni concrete;
- **MOMENTO DELLA COLAZIONE;**
- **MOMENTO DELLE PROPOSTE DI ATTIVITA' EDUCATIVO DIDATTICHE:** in sezione o nei gruppi di intersezione;
- **IGIENE PERSONALE;**
- **MOMENTO DEL PRANZO:** particolarmente importante per i bambini perché ricco di aspetti emotivi ed affettivi che richiamano l'ambito familiare. E' anche un momento di socializzazione e di conquista progressiva della propria autonomia;
- **MOMENTO DEL SALONE O GIARDINO:** gioco e/o interazione con i bambini delle altre sezioni;
- **MOMENTO IN SEZIONE:** proposte educative didattiche, giochi negli spazi zona (per i bambini di tre anni è previsto il riposino pomeridiano);
- **MOMENTO DELLA MERENDA;**
- **MOMENTO DELL'USCITA.**

Gli orari del personale in servizio sono suscettibili di flessibilità oraria in base ai progetti attuati nella scuola. L'insegnante di sostegno copre l'orario in base alle esigenze di frequenza degli alunni diversamente abili.

Sono inoltre presenti:

- ✓ **Esperto per le attività motorie e/o altri professionisti che possono rientrare nelle programmazioni annuali;**
- ✓ **Personale di segreteria e amministrativo;**
- ✓ **Tirocinanti.**

La nostra scuola ha da sempre favorito un clima di dialogo, di confronto e di aiuto reciproco con le famiglie. Le famiglie vengono coinvolte nella condivisione delle finalità educative e nella progettazione.

Il rapporto Scuola/famiglia ha il suo percorso:

- **ENTRO IL MESE DI GIUGNO** di ogni anno scolastico, in cui la scuola si organizza ad accogliere il bambino e la sua famiglia per una prima condivisione dell'ambiente-Scuola.
- **NEI MESI DI GIUGNO E SETTEMBRE**, prima dell'inizio della Scuola, i genitori sono invitati ad un colloquio individuale con l'insegnante della sezione in cui è stato inserito il proprio figlio. L'incontro permette all'insegnante di "conoscere" il bambino e la sua storia e al genitore di ricevere informazioni sull'organizzazione scolastica, sulla proposta educativa e conoscere le modalità d'inserimento;
- **MESE DI OTTOBRE**, nella prima assemblea di sezione con le elezioni dei rappresentanti di sezione, le insegnanti incontrano i genitori. In quest'occasione i docenti presentano la programmazione didattica, la metodologia, l'organizzazione del tempo e dello spazio e si confrontano sull'andamento del primo periodo di frequenza. In questa prima riunione, i genitori individuano ed eleggono due loro rappresentanti che andranno a costituire il Consiglio d'Intersezione;
- **MESE DI APRILE E MAGGIO**, nella seconda assemblea di sezione le insegnanti verificano il percorso dell'anno scolastico fino ad allora;

Le insegnanti, durante l'anno scolastico, garantiscono colloqui individuali per le fasce d'età. Per i genitori dei bambini di 5 anni sono previsti colloqui individuali di verifica sugli obiettivi raggiunti.

Le insegnanti coinvolgono i genitori nell'organizzazione e nella preparazione di feste comuni e gite di fine anno. Durante il corso dell'anno scolastico, qualora si ravvisasse la necessità, saranno convocati dei consigli di intersezione. Le famiglie, nel corso dell'anno scolastico, saranno invitate ad esprimere le proprie opinioni su proposte e progetti, attraverso questionari predisposti e anonimi.

5. INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICULARE

La scuola dell'infanzia Umberto I ha ampliato l'offerta curriculare inserendo le seguenti attività, di volta in volta valutate annualmente:

- **Progetto di educazione stradale**
- **Progetto di attività motoria**
- **Laboratorio di lingua inglese**
- **Progetto orto didattico**
- **Progetto di musica**

6. LA FORMAZIONE

La formazione rappresenta un pilastro essenziale della qualità educativa del **Centro Infanzia Umberto I° di Castelfranco Veneto**, in quanto strumento privilegiato di crescita personale e professionale per tutti i soggetti che operano nel servizio: **insegnanti, educatori/trici e operatori/trici scolastici**. In un'epoca di profondi cambiamenti sociali, culturali e normativi, la formazione continua non è solo un diritto-dovere, ma un elemento fondante del sistema integrato, indispensabile per sostenere pratiche educative aggiornate, inclusive e consapevoli.

Il valore della formazione va inteso in **una duplice prospettiva**:

- come percorso individuale e collettivo di crescita, riflessione e autoformazione;
- come leva strategica per l'**innalzamento della qualità dell'offerta educativa**, attraverso l'elaborazione condivisa di saperi, metodi e strumenti operativi.

L'equipe educativa del Centro Infanzia Umberto I° partecipa annualmente a **percorsi formativi specifici**, calibrati sulle esigenze emerse durante l'anno scolastico e coerenti con gli obiettivi generali della programmazione educativo-didattica. La progettazione del **Piano Annuale della Formazione** nasce dall'analisi dei bisogni formativi interni, dal confronto nel **Gruppo di Lavoro Educativo (GLE)** e da quanto emerge nei momenti di osservazione pedagogica e confronto collegiale.

Il programma formativo prevede:

- **percorsi in presenza e online**, individuali o di gruppo, su tematiche pedagogiche, organizzative, didattiche e relazionali;
- **partecipazione a seminari e incontri tematici** promossi da enti accreditati, Università, associazioni pedagogiche e realtà culturali del territorio;
- **formazione interistituzionale**, quando prevista, in collaborazione con altri servizi educativi della zona;
- **formazione obbligatoria** per la sicurezza nei luoghi di lavoro, la tutela della privacy, la gestione delle emergenze e l'igiene degli ambienti scolastici.

La **dimensione riflessiva** è centrale: i percorsi formativi non si esauriscono nell'acquisizione di contenuti teorici, ma si configurano come **esperienze trasformative**, capaci di mettere in discussione pratiche, atteggiamenti, linguaggi e strumenti quotidiani, con l'obiettivo di renderli sempre più adeguati ai bisogni reali dei bambini e delle famiglie.

Temi prioritari e ambiti di approfondimento

Per il triennio di riferimento del PTOF, le azioni formative sono organizzate attorno ad alcune **linee strategiche** di sviluppo professionale, in stretta coerenza con le **finalità pedagogiche del servizio 0-6** e con gli indirizzi promossi a livello nazionale:

Percorsi pedagogici trasversali

- ◆ **Prospettiva 0-6 – Continuità educativa e Lavoro Aperto** → Approfondimento delle metodologie centrate sull'autonomia del bambino, sulla libertà di scelta, sulla valorizzazione delle routine e delle esperienze significative nei contesti educativi 0-6.
- ◆ **Educazione al rispetto e alle pari opportunità** → Formazione sul linguaggio inclusivo, la valorizzazione delle identità di genere e culturali, la prevenzione della discriminazione e della violenza, e l'educazione affettiva ed emozionale nella prima infanzia.
- ◆ **Inclusione e intercultura** → Strategie educative per valorizzare la diversità linguistica e culturale, promuovere l'inclusione dei bambini con bisogni educativi speciali e garantire pari opportunità di accesso alla vita scolastica.
- ◆ **Outdoor education e apprendimento in natura** → Percorsi per la progettazione di esperienze didattiche all'aperto, l'uso educativo degli spazi esterni e la connessione tra ambiente naturale e sviluppo psicomotorio, cognitivo e relazionale.

Percorsi metodologici e relazionali

- **Educazione e media:** uso consapevole delle tecnologie nella documentazione, nella comunicazione con le famiglie e nella progettazione didattica.
- **Supporto ai Gruppi di Lavoro Educativo (GLE):** sviluppo di competenze organizzative, comunicative e collaborative nei contesti collegiali.
- **Partecipazione delle famiglie e supporto alla genitorialità:** promozione del dialogo educativo e della co-responsabilità, progettazione di momenti di scambio, accompagnamento e formazione condivisa con le famiglie.

Ambiti trasversali sempre attivi

- **Alimentazione e igiene nella prima infanzia:** Cura degli aspetti nutrizionali, igienico-sanitari e delle routine alimentari come momento educativo e relazionale.
- **Sicurezza sul lavoro e prevenzione dei rischi:** Corsi obbligatori sulla sicurezza, gestione delle emergenze, primo soccorso e formazione per addetti antincendio.
- **Accoglienza dei tirocini formativi:** Protocolli e buone pratiche per l'inserimento di studenti universitari e futuri educatori nei contesti educativi.

- **Dialogo tra Università e scuola:** Partecipazione a reti di ricerca e sperimentazione in collaborazione con istituti accademici, condivisione di modelli pedagogici innovativi.
- **Zerotresei e linguaggi espressivi:** Percorsi su musica, teatro, gioco e scienza nella prima infanzia, come linguaggi privilegiati per l'apprendimento integrato e multidisciplinare.
- **Campi di esperienza e didattica per competenze:** Approfondimento delle strategie didattiche nei cinque campi di esperienza, con focus su progettazione per competenze e osservazione dei traguardi evolutivi.
- **Promozione del benessere e prevenzione del disagio:** Approcci per il riconoscimento precoce di situazioni di disagio, per la gestione delle emozioni e per la costruzione di ambienti affettivi e rassicuranti.
- **Organizzazione scolastica e benessere lavorativo:** Formazione su comunicazione interna, gestione dei carichi di lavoro, lavoro di squadra, prevenzione dello stress professionale e valorizzazione delle competenze individuali.

Formazione a livello di plesso

Oltre ai percorsi trasversali, vengono organizzati **moduli formativi specifici per il gruppo di lavoro del Centro Infanzia Umberto I°**, calibrati su bisogni particolari rilevati in sezione o su situazioni educative emergenti. Questi percorsi possono essere progettati e coordinati in autonomia dal **Gruppo di Lavoro Educativo** o in sinergia con figure esterne (pedagogisti, esperti, facilitatori).

7. PUBBLICAZIONE E/O VISIONE DI FOTO E/O VIDEO

Premesso che:

- La scuola ai sensi dell'art. 30 della Costituzione e negli articoli 1 e 2 del D. Lgs 267/1994 svolge una funzione sociale e istituzionale al cui finalità è la realizzazione del diritto individuale del bambino all'istruzione e all'educazione;
- Le immagini e i filmati costituiscono dati personali fonti di rinvenimento di dati personali;
- La comunicazione e/o diffusione di immagini deve seguire il dettato normativo e deve essere prevista da norme di legge o regolamento o essere necessarie alla realizzazione delle finalità istituzionali.

Ciò permesso, di seguito vengono riportate le attività didattico-educative nel corso delle quali la scuola infanzia prevede l'utilizzo di foto e/o immagini a fini istituzionali/educativi:

- Foto del bambino apposta sull'alta esterna dell'armadietto personale con l'obiettivo di incentivare l'autonomia personale e la cura del proprio materiale;

- Utilizzo di una foto del bambino sul posto dal medesimo occupato nel cerchio o nei luoghi dedicati alla routine quotidiana con l'obiettivo di incentivare il "far da sé", di identificare il luogo a lui dedicato nell'ambiente scolastico;
- Utilizzo di una foto durante il *circle time* e l'accoglienza del mattino con lo scopo di rendere ufficiale la sua presenza e rafforzare l'identità, favorire la conoscenza del nome dei compagni, riscontrare insieme al gruppo classe i bambini assenti, favorendo così i concetti di numero e conta nonché a consapevolezza dello scorrere del tempo;
- Foto del bambino apposta sul libro dei lavori laboratoriali del bambino che verrà consegnato a fine anno scolastico agli esercenti la responsabilità genitoriale;
- Foto e/o video del bambino nel corso di attività scolastiche curriculari ed extracurriculari (ad esempio riunioni di fine anno, festa di Natale, di fine Anno scolastico; foto e video in occasioni di Open Day finalizzati ad illustrare alla famiglia interessata ad iscrivere il bambino le attività proposte dalla scuola): tale materiale rimarrà agli atti della scuola in qualità di documentazione del percorso didattico e/o formativo e potrà essere consegnato agli esercenti la patria genitorialità solo previa richiesta scritta ed espressa manleva nei confronti della scuola in relazione all'utilizzo che l'esercente la responsabilità genitoriale intende fare.

Infine, la scuola si impegna a non pubblicare foto di minori riconoscibili, se legate ad eventi positivi, sul sito web della scuola e/o sui giornalini di scuola.

Numeri e indirizzi utili

IPAB CENTRO INFANZIA UMBERTO I:

via Borgo Pieve, 76 – 31033 CASTELFRANCO VENETO

telefono: 039 0423 495094

Sito web: www.centroinfanziaumbertoprimo.it

Email: info@centroinfanziaumbertoprimo.it

PEC: pec@pec.centroinfanziaumbertoprimo.it